

# Superstrada Pedemontana Veneta

Impegno del Consorzio per fornire le necessarie prescrizioni idrauliche.

Il tracciato della nuova Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) attraversa in modo importante il comprensorio del Consorzio, con un percorso ovest-est (da Breganze a Mussolente) che taglia numerosi corsi d'acqua ed interessa varie condotte idriche consortili e parecchi manufatti idraulici.

Essendo titolare della gestione amministrativa del demanio idrico, il Consorzio è stato interessato anche in termini formali dalla S.P.V., che ha richiesto una serie di autorizzazioni per realizzare i vari interventi in corrispondenza degli attraversamenti dell'infrastruttura viaria con le reti idrauliche.

Negli ultimi mesi dell'anno, quindi, il Consorzio è stato fortemente impegnato nell'esame del progetto. Al proposito si sono tenuti una serie di incontri e sopralluoghi e molto fitti sono stati i contatti con i progettisti e con gli incaricati della gestione della nuova viabilità.

Il Consorzio ha così potuto fornire una serie di suggerimenti e prescrizioni in modo da minimizzare gli impatti e, dove possibile, addirittura ottenere delle migliorie rispetto a situazioni che già oggi, prima dell'opera, sono critiche.

In particolare, si è ottenuto che gli attraversamenti vengano realizzati con ampie dimensioni e che si evitino tratti in pressione, facendo in modo che l'acqua corra "a pelo libero", in modo da evitare deflussi anomali. molta attenzione si è dedicata



pensando alla gestione futura, quindi agli accessi per la manutenzione e per gli interventi, alle griglie e agli sgrigliatori, ecc.

Si è anche ottenuto che l'importante struttura viaria non gravi sulla rete di bonifica consorziale, attraverso opportuni bacini di trattenuta temporanea delle acque meteoriche.

Siamo anche riusciti a ottenere che vengano realizzati a carico della S.P.V. uno scolmatore del rio Voloncello portandolo a sfociare nella esistente cassa di espansione consortile della Lugana, ed una nuova cassa d'espansione per la roggia Giustiniana, con notevoli benefici per i territori a valle (Loria, Castello di Godego) nel bacino del Muson dei Sassi, che soffrono oggi di una situazione di rischio idraulico.

Analogamente, per la zona di destra Brenta si sono ottenute delle migliorie nei percorsi di alcuni corsi d'acqua, in particolare la roggia Marosticana che beneficerà di uno scolmatore, alleggerendo le zone di valle che oggi sono in situazione critica in caso di piogge intense, ed inoltre per la posa di una condotta di acqua meteoriche in via Gazzo tra Marostica e Pianezze, con recapito nello scolo Valletta Oldelle. In destra Brenta sarebbero utili ulteriori interventi (casse d'espansione), per laminare le piene di taluni torrenti che in piena creano problemi al territorio, ma si tratta di opere che non potevano essere richieste alla S.P.V. ma che si è approfittato per ricordare alla Regione, fortemente coinvolta nella realizzazione della nuova infrastruttura stradale.

Si sono infine ottenute anche alcune agevolazioni per gli impianti irrigui del Consorzio: adeguati rifacimenti in caso di interessamento di vecchie condotte, garanzia di fornire le utenze che hanno diritto, un incremento del volume della vasca di accumulo del pluvirriguo di Ramon di Loria, la posa di condotte per futuri impianti pluvirrigui, sia in destra Brenta che in sinistra (ad esempio, per la zona delle Carpelline).